

CESPUFANTE

In una foresta magica viveva un animale piuttosto bizzarro: aveva origini impossibili da immaginare e comprendere.

Un giorno d'estate, due elefanti mangiarono un cespuglio magico, si accoppiarono e dopo qualche mese nacque CESPUPANTE.

Il capobranco richiamò i suoi animali, che rimasero a bocca aperta, mostrando i loro dentoni gialli all'emozione di vedere quel cucciolo straordinario.

La creatura si accorse che era al centro dell'attenzione e si imbarazzò.

Dopo qualche settimana, Cespufante cominciò a crescere, fino a diventare l'esemplare più raro al mondo: metà cespuglio e metà elefante. Purtroppo, capì che doveva scappare, altrimenti gli altri animali del branco lo avrebbero emarginato, perché non era della loro specie.

Quindi, disperato, salutò la madre e più veloce del vento fuggì, con le lacrime agli occhi, verso l'infinito e oltre.

Dopo molti chilometri, Cespufante, sfinito, venne spinto da due esperti cacciatori nella loro trappola speciale e venne imprigionato da una rete metallica.

Dopo qualche ora di sofferenza, con un barrito di disperazione, richiamò il suo amico Ornitomela: un animale con il busto a forma di mela e le zampe e la coda da ornitorinco, sempre bagnate dal suo succo. La sua caratteristica era quella di lanciare mele di granito che sputava dalla bocca e colpiva con la coda.

Appena arrivato, ne scagliò una raffica, bucando la rete e liberando Cespufante.

I due amici portarono i cacciatori all'Arachide, il fiume più importante della foresta. Lì incontrarono il capobranco che, sbalordito dal coraggio di Cespufante, esclamò: "Ma questi sono Billy e Franco, i cacciatori più temibili della foresta!"

E così, gli elefanti capirono che, anche se era di un'altra specie, Cespufante era molto in gamba e, con l'approvazione di tutti, lo riaccolsero nel branco.